



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 12 Luglio 2011

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	A
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE MARTINELLI MASSIMO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 72969/2011 DELIBERAZIONE N. 342

COMUNE DI CESENA. "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO 10.10 AT1 - AT5 SITO IN LOCALITA' GATTOLINO - VIA MEDRI". PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 (LEGGE 64/74). DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II..

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al “**Piano Urbanistico Attuativo 10.10 AT1 - AT5 sito in località Gattolino – Via Medri**”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 02/07/2010 ed assunta al prot. prov. n. 67677 del 02/07/2010, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri:

- art. 5 della L.R. 19/2008 (parere in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio);
- art. 12 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità;

Premesso che:

il Comune di Cesena è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29.07.2003, ai sensi della L.R. 47/78;

Richiamato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13-18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Dato atto inoltre che:

- Il presente Piano particolareggiato è stato posto in deposito a far data dal 30 giugno 2010;
- questo Servizio, con prot. prov.le n. 75841 del 27.07.2010, invitava l'Amministrazione Comunale ad integrare la pratica in oggetto con particolare evidenza per la relazione geologica del Piano urbanistico in oggetto ai fini della micro zonizzazione sismica, rilevata la presenza di un'area destinata all'ampliamento del plesso scolastico;
- il Comune di Cesena ha inviato, con nota acquisita al prot. prov.le 59416 del 31.05.2011, l'integrazione alla relazione geologica ai fini della micro zonizzazione sismica e, con nota successiva (prot. prov.le n. 64319 del 14.06.2011), le restanti integrazioni richieste (schema di convenzione, dichiarazione relativa ai vincoli di cui alla lettera p) dell'art. 49 della L.47/78).

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- il Piano interessa un'area, attualmente occupata da vasti terreni agricoli, sita a Gattolino, piccola località a Nord-Est dell'abitato di Cesena, a nord dell'Autostarada A14. L'area è confinante: a Sud e ad Est con vaste porzioni di campagna, ad Ovest con una lottizzazione di recente realizzazione e a Nord con Via Medri;
- l'area confina anche con il lotto di una scuola comunale nei confronti della quale il progetto, secondo indicazioni del PRG, riserva una porzione di terreno per un possibile ampliamento della scuola;
- la **superficie** compresa entro il perimetro del PUA è pari a **26.052 mq.**, quella **edificabile** è di **6.922,67 mq.** mentre la **SUL** è di **4.430 mq.**;
- sono previsti **7 lotti edificabili**, di cui **uno di ERP di mq. 1.085,50 di superficie edificabile e mq. 651,30 di SUL**;
- l'insediamento prevede la costruzione di **sette palazzine condominiali**, compresa quella di ERP, tutte di al **massimo tre piani fuori terra**, che andranno ad ospitare circa **160 persone**, di tipologia compatta, in continuità con il tessuto adiacente;
- l'accesso al comparto da Via R. Medri, classificata come strada a medio-bassa intensità di circolazione, è provvisto di marciapiedi di nuova realizzazione e avviene con un raggio di curvatura di otto mt.;
- i **parcheggi pubblici** coprono una superficie di **1.281,48 mq.** e sono collocati lungo via Medri e per tutta la lunghezza della strada interna al comparto in continuità con la strada dell'urbanizzazione adiacente;
- il **verde**, che si sviluppa diffusamente attorno all'insediamento, è così suddiviso: **2.109,16 mq. di verde pubblico di standard**, con funzione protettiva, che si frappona fra i lotti edificabili e la scuola; **7.168 mq. di verde di compensazione ambientale aggiuntiva**, in cui verrà realizzata la vasca di laminazione di 50 cm. di profondità; infine il **verde** destinato alle **aiuole stradali** che copre una superficie di **468,51 mq.**;
- sono previsti percorsi pedonali di collegamento in continuità con la campagna attigua, mentre l'area a parco, verso Sud, sarà attraversata da un percorso ciclo-pedonale;
- come opere fuori comparto, verranno recuperati 9 posti auto, posizionati su via Medri, di fronte parte alla scuola e parte al parcheggio pubblico di nuova costruzione all'interno del comparto stesso.

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

- il piano non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi, né costituisce nessun particolare quadro di riferimento per ulteriori progetti;
- nella progettazione del Piano Urbanistico in oggetto vengono seguiti criteri di sostenibilità affinché l'intervento abbia spiccate caratteristiche di compatibilità ambientale, attraverso:
 - la realizzazione delle vasche di laminazione;
 - la mitigazione dei potenziali impatti attraverso una specifica progettazione del verde;
 - l'incentivazione dell'edilizia sostenibile;

- la zona interessata dall'intervento e le aree limitrofe non sono oggetto di particolari vincoli e problematiche ambientali, paesaggistiche, né di rischio idrogeologico definite dalla pianificazione sovraordinata;
- l'utilizzo del Piano ha una esclusiva valenza residenziale pertanto le valutazioni espressamente effettuate sono legate principalmente al nuovo traffico generato dall'insediamento residenziale e sono stimate non significative data la modesta quota insediativa.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata a Nord-est-Est del centro abitato di Cesena, in zona di pianura, dove si ritrovano i sedimenti continentali alluvionali di origine fluviale, di età olocenica, costituiti da intercalazioni, laterali e verticali, di ghiaie, sabbie, limi e argille. Le indagini eseguite (prove CPT) hanno evidenziato nell'area la presenza di litologie fini (argille e limi), con subordinate limi sabbiosi, riferibili ad un ambiente deposizionale di argine distale. Sulla base delle litologie presenti, la relazione geologica esclude il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma.

L'area è però zonizzata come "Area di potenziale allagamento", di cui all'art 6 delle NTA del

Piano - Stralcio per il Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa, come indicato nella Relazione illustrativa del PUA.

Non è stata evidenziata la presenza di altre problematiche di tipo idrogeologico, ma il progetto di ampliamento dell'esistente edificio scolastico, ha reso necessaria una zonazione sismica di III livello, come prescritto dalla vigente normativa regionale.

L'analisi effettuata ha fornito i seguenti parametri: V_{s30} : **212 m/sec.** Il Fattore di Amplificazione della PGA_0 risulta compreso tra 1,0 e 1,4, con una PGA max di 0,281g).

Il periodo di massima accelerazione spettrale (1,11g) è di 0,24 sec., pari a 3,2 Hz alla profondità di fondazione (- 4m). La massima ampiezza dell'amplificazione locale (funzione di trasferimento) si trova invece a 0,5 Hz; il terzo di questi picchi è però localizzato intorno ai 4 Hz. Questi valori non trovano immediato riscontro nella prova H/V effettuata, probabilmente a causa delle approssimazioni effettuate nella definizione del modello geologico.

In conclusione, sulla base dei dati disponibili, ritenuti sufficienti ai fini dell'espressione del parere di competenza, appare che il suolo non esercita una funzione di amplificazione in termini di accelerazione al suolo, ma la risposta sismica presenta picchi significativi. **In fase esecutiva, il progettista potrà decidere eventuali approfondimenti di indagini allo scopo di ottenere informazioni più puntuali con particolare riferimento alle accelerazioni spettrali che presentano picchi con frequenza che potrebbe essere simile a quella dell'edificio in progetto (esistente = 3 piani fuori terra).**

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella "Indagine geologico-tecnica" a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente con prot ARPA PGFC/2009/222 del 13.01.2009 (agli atti con prot. prov. n. 2502 del 14.01.2010), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;
- Consorzio di Bonifica della Romagna che ha rilasciato con prot. n. 7000/CES/1979 in data 18.03.2010, acquisito agli atti con prot. prov.le n. 67677 del 02.07.2010. Tale parere esclude la necessità di assoggettamento alla procedura di VAS.

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in ragione dei seguenti aspetti:

- il progetto, urbanistico, oltre all'insediamento di nuova funzione abitativa si fa carico di integrare la dotazione scolastica cedendo l'area utile all'ampliamento dell'attrezzatura e, ricucendo il nuovo tessuto a quello preesistente, integrare le dotazioni di parcheggio necessarie (opere fuori comparto);

- il nuovo insediamento integra, ampliandoli e riconnettendoli tra loro, gli spazi pubblici e la trama dei collegamenti viabili e ciclo-pedonali; il progetto congiungerà la viabilità carrabile interna a quella esterna realizzando due punti di accesso (Via Medri ed S.P. 70) tali da distribuire in modo più equilibrato i nuovi flussi in entrata e uscita.
- il piano segue le indicazioni del PRG che già detta determinati rapporti tra edificazione e ambiente esterno, fornendo specifici parametri e indici urbanistico-ecologici relativi, in particolare, ai rapporti di permeabilità e all'impianto vegetale di mitigazione; in particolare il complessivo indice di permeabilità è superiore al 50%.
- nella scheda di PRG vengono indicati come obiettivi del PUA *“gli indirizzi normativi inerenti la pianura centuriata”*. Al riguardo si fa presente che l'intervento segue, nell'impianto urbanistico generale e nel disegno delle strade e delle alberature, l'orientamento dei canali di scolo presenti sul terreno.
- Il Comune ha concluso l'istruttoria tecnica interna e svolto il necessario confronto con gli enti preposti al rilascio dei pareri. La principale problematica ambientale riscontrata, determinata dal superamento dei limiti per la classe I (area scolastica) è stata risolta attraverso il confronto con gli enti preposti con l'individuazione di una barriera acustica fonoassorbente da interporre tra l'area scolastica, il parcheggio pubblico frontistante e l'edificio residenziale posto ad ovest. L'efficacia della misura prevista sarà verificata post-operam attraverso apposite misurazioni fonometriche.
- È previsto l'interramento della linea elettrica esistente con conseguente riduzione dell'impatto elettromagnetico.
- L'allaccio al sistema infrastrutturale avviene sulla via Medri, ove sono presenti tutte le principali dotazioni pubbliche di rete (acqua, gas, collettori fognari, etc...), realizzando altresì due isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Rilevata tuttavia la necessità che il Piano sia integrato nelle previsioni e nelle valutazioni con quanto di seguito specificato:

- a) poiché la profondità del bacino di laminazione, previsto in verde di compensazione (ecotone), è di cm. 50, la sua collocazione in area pubblica richiede opportuni sistemi di protezione (recinzione) affinché la fruizione dell'area possa avvenire in costanti condizioni di sicurezza.
- b) Si consiglia, inoltre, l'ombreggiamento dei parcheggi pubblici posti di fronte alla nuova area scolastica, prevedendo opportuna dotazione di alberature.

Dato atto, infine, che:

con nota prot. prov.le n. 69171 del 28.06.2011, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

che il Comune, con nota prot. com.le n.0047334/2011 del 04.07.2011, ha risposto in merito alla proposta, con sostanziale condivisione di quanto indicato in merito ai soprastanti punti a) e b), specificando che:

in relazione al punto a), conferma la volontà di assumere in convenzione la prescrizione di recingere il bacino di laminazione, prospettando tuttavia anche l'ipotesi di verificare, in sede di presentazione del progetto delle opere di urbanizzazione, la possibilità di ampliare il bacino di laminazione fino a ridurre il tirante idrico massimo entro il limite dei 30 cm., favorendo così la completa fruizione dell'area verde;

in relazione al punto b) il Comune intende recepire, in sede di approvazione del PUA l'obbligo di ombreggiamento dei parcheggi con opportune alberature.

Considerato che le ulteriori valutazioni comunali soddisfino pienamente le necessità di integrazione prospettate;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto delle soluzioni da essa prospettate, dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il ***“Piano Urbanistico Attuativo 10/10 AT1 AT5 sito in località Gattolino – Via Medri”*** del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008,

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

2) di escludere il *“Piano Urbanistico Attuativo 10/10 AT1 AT5 sito in località Gattolino – Via Medri”* del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad integrare il piano particolareggiato secondo le soluzioni proposte a seguito della fase interlocutoria consultiva con questa autorità competente;

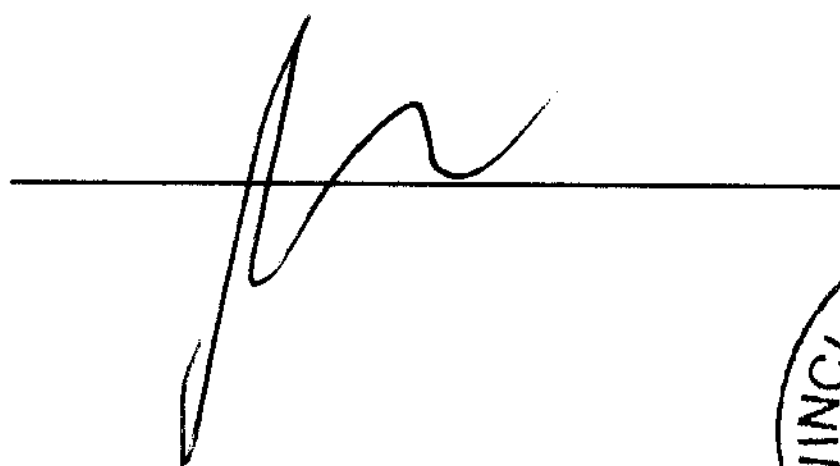
3) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 40 allegati) relativamente al parere espresso al precedente punto 1).

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

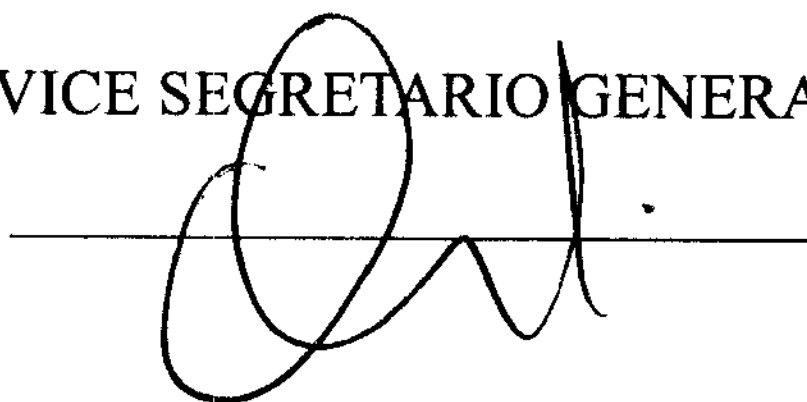
IL VICE SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 14 LUG. 2011 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

